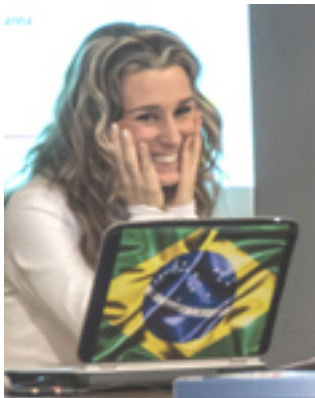




Se l'America si presenta come un ventaglio ricco di sorprese e suggestioni, conoscere il Canada è un'esperienza che esalta le emozioni attraverso un viaggio indimenticabile.

La prima sensazione che si prova arrivando dall'Italia è lo stupore per gli spazi vasti e smisurati in cui tutto si amplifica e dilata.

È una terra incantata che si trova nell'estremo Nord America, comprende dieci province e tre territori, è il secondo paese più esteso al mondo ed è bagnato per tre quarti dagli oceani Atlantico e Pacifico e dal mar Glaciale Artico. La bandiera canadese ha due soli colori, rosso sui lati esterni per rappresentare i due oceani e il bianco con al centro una foglia rossa di acero che raffigura l'albero nazionale, da cui si ricava lo squisito sciroppo.

Che governa questo grande Paese è uno Stato Federale con un sistema parlamentare di monarchia costituzionale, con a capo Elisabetta II del Regno Unito. Ci vivono 35 milioni di persone che sono maggiormente concentrate nelle metropoli situate a sud e confinanti con gli Stati Uniti. Sono città importanti, ma a misura d'uomo, che racchiudono realtà moderne e antiche, circondate da spazi che fanno di infinito o immerse nella maestosa e imponente natura.

Ogni luogo è una scoperta, come gli spettacolari ghiacciai, i giganteschi parchi naturali, gli immensi boschi e praterie, le cascate scenografiche, come quelle del Niagara, larghe 800 metri, o Montmorency, alta 83, che in inverno si ghiaccia così tanto da poterla scalare. La natura superba e fiera mostra una fauna di animali selvatici quali orsi, linci, volpi rosse, lupi e castori e nel mare salmoni, foche, pinguini e balene che si scorgono dalla costa orientale a quella occidentale.

Il Canada in autunno lascia mozzafiato perché sembra una cartolina o una foto ritoccata. Il tripudio di colori che assumono gli alberi prima di spogliarsi dipinge paesaggi in cui le foglie si tingono di arancione brillante, rosso crepitante e giallo intenso e gli arbusti splendono nei toni del verde, giallo, marrone caldo e rosso, con lo sfondo di un cielo azzurro intenso.

La cucina è raffinata e si privilegia la qualità e la cultura del prelibato. I canadesi amano mangiar bene, assaporare il buon vino e ciò che è legato al gusto e al piacere. I ristoranti sono vari, affollati e offrono qualunque arte culinaria, dal pesce alla carne grigliata, la fonduta o la nouvelle cuisine, il tutto miscelato negli usi e costumi delle varie etnie esistenti.

Il nome Canada, dato dal francese Jacques Cartier nel 1535 durante le sue esplorazioni, deriva dal termine kanata, che significava villaggio per gli indiani nativi che hanno popolato e rispettato questa terra per secoli. Alla fine del XV secolo il Canada viene colonizzato dai francesi e inglesi, i quali trasferiscono cultura, architettura e tradizioni, suddividendolo tra

l'Ontario di lingua inglese e il Québec con lingua francese. Oggigiorno europei, giapponesi, indiani e africani vivono in armonia, in una mescolanza di circa venti etnie dal fascino straordinario proprio di un contesto meticcio e multiculturale e in un tessuto sociale estremamente interessante e variegato composto da oltre dieci diverse religioni. Si parla in francese, inglese, spagnolo, portoghese e anche giapponese, una vera gioia per il palato di un linguista.

In questa terra di immigranti, gli indiani d'America nativi sopravvivono nelle periferie delle città moderne, emarginati e isolati nelle riserve, ai quali sono garantite sovvenzioni da parte dello stato che per contro producono assenza di stimoli e gravi problemi di alcool e droga.

In Canada le leggi sono rispettate e ci si sente al sicuro, è infatti ritenuto tra i primi paesi al mondo per qualità di vita, democrazia, sviluppo, alfabetizzazione, trasparenza del sistema politico e libertà civili ed economiche. Dopo quella sanitaria, nella spesa pubblica canadese si evidenzia la voce dell'istruzione libera e gratuita per tutti, compresi rifugiati e immigrati, e la famiglia è intesa come nucleo che cresce i figli, senza discriminare qualsiasi forma di coppia o di parentela.

Il forte sviluppo dell'economia ha portato il Canada all'undicesimo posto nel mondo per PIL nominale e all'ottavo per quello pro capite. La sua economia si basa soprattutto sulle abbondanti risorse naturali e solide reti commerciali, creando rapporti di grande interesse, in particolar modo con gli Stati Uniti. Lo Stato partecipa attivamente a molti organismi internazionali, quali il G7, il G20, la NATO, la WTO e l'ONU.

Per la consistente presenza di migliaia di italiani, il governo canadese ha riconosciuto la nostra lingua patrimonio comune, tanto che risulta essere la terza lingua parlata e la prima tra quelle non ufficiali. A nord di Toronto esiste la città di Vaughan, dove gli italiani sono il 44% della popolazione. La maggior emigrazione è stata quella proveniente dal Sud Italia, che oggi è rappresentata dalla seconda o terza generazione. I pochi veneti trapiantati parlano ancora la loro lingua natale, sebbene introducano calchi inglesi farma per fattoria o dengeroso per pericoloso..., mentre si riconoscono ancora alcuni usi e cibi autoctoni, come nel caso della famiglia dei Lando, che coltiva gli autentici radicchi di Treviso. Inoltre, da quest'anno, a Montreal è nata la "Casa Veneto", che rappresenta la Federazione delle Associazioni Venete del Québec (FAVQ), per favorire lo sviluppo dei rapporti economici e sociali, oltre che per tutelare le tradizioni e la cultura.

Nel Québec, la multiethnica e variegata Montreal possiede oltre il 60% di parlanti francesi, ma nel quartiere Petite Italie si parla l'italianese, caratterizzato dalla presenza di numerosi vocaboli inglesi e francesi. Ogni anno si festeggia la "Settimana Italiana" dedicata a tutti gli oriundi e nativi che vivono a Montreal e nella Rue Saint Laurent sono esposti prodotti italiani culinari, della moda, edili, casalinghi e automobili. In questa città la colonizzazione testimonia una storia antica e piena di charme, come la cattedrale che ricorda il Notre Dame e la Westminster Abbaye. È costruita su un'isola tra due importanti fiumi che quando si ghiacciano diventano enormi piste da pattinaggio. È vivacissima, ma tranquilla, con bellissimi grattacieli e una città sotterranea che viene utilizzata d'inverno quando la temperatura scende a -20°. Questa Montreal underground è lunga 33 km e possiede passaggi pedonali che collegano le fermate della metropolitana a negozi, ristoranti, uffici, case, palestre, università, alberghi e anche un museo di arte moderna. Dall'incantevole collina Mont Royal, che si trova nel cuore della città, è possibile scorgere una veduta impagabile nella quale spicca l'architettura rinascimentale italiana dell'Oratorio di Saint-Joseph, Santo Patrono del Canada, che conta ben 3000 posti a sedere e esibisce una cupola di rame tra le più grandi al mondo. L'incantevole Biosfera, opera

progettata dall'architetto Buckminster Fuller durante l'Esposizione Universale del 1967, è un'enorme cupola trasparente costituita da migliaia di triangoli in acciaio assemblati a formare una sfera perfetta, oggi sede del museo di scienze naturali.

Nell'Ontario si trova la piccola e affascinante città di Ottawa, capitale del Canada e situata sulla riva del fiume omonimo, che divide la città in due parti, collegate da ponti. È molto conosciuta per l'intensa vita culturale e nel centro della città, sul versante meridionale del fiume, si localizzano i palazzi del governo dallo stile gotico. Dal Parliament Hill si raggiungono i grattacieli, i locali e i negozi ai piedi della collina che si mostrano per gli stili moderno e classico fusi con gli stilemi della dominazione francese e inglese.

La capitale dell'omonimo Québec è invece Québec City, che viene riconosciuta per la sua sobrietà, vanta un centro storico che ricorda molto la vecchia Parigi e il 90% della popolazione parla francese. È tranquilla e accogliente, mostra case colorate alte non più di tre piani con tetti spioventi per le forti nevicate e ritenuta l'unica e più antica città fortificata del Nord America, dichiarata dalle Nazioni Unite Patrimonio dell'Umanità.

Ci sono luoghi nel mondo come in Canada dove si prova stupore, meraviglia ed emozione per la magnificenza della natura, l'armonia tra i popoli, la tranquillità e la sicurezza, e per la celebrazione del piacere culinario, ma soprattutto per il grande rispetto verso l'individuo. Un ricordo da portarsi negli occhi e nel cuore.

Giorgia Miazzo

giorgiamiazzo@gmail.com

Giorgia Miazzo è nata a Padova nel 1977. Nel 2004 si è laureata in Mediazione Linguistica di Inglese e Spagnolo presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Vicenza, nel 2006 ha conseguito la Laurea Magistrale in Traduzione Tecnico-Scientifica in Inglese e Spagnolo presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e nel 2012 ha acquisito una seconda Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio per la Lingua Portoghese presso la stessa Università. Si è perfezionata in ambito linguistico specializzandosi presso le Università Brasiliane UFSC di Santa Catarina e UERJ di Rio de Janeiro. È formatrice linguistica, docente, interprete e traduttrice, giornalista e accompagnatrice turistica. Appassionata della cultura latino-americana, ha vissuto nella Repubblica Dominicana, lavorando presso la Camera di Commercio, e in Brasile, insegnando ed effettuando ricerche linguistiche. Ha conosciuto varie realtà dei paesi in via di sviluppo nelle Americhe, quali Messico, Cuba, Honduras, Venezuela, Perù, Cile, Paraguay, Uruguay e Argentina, e in Africa, come l'Angola e il Senegal.



INDIENS WENDAKE - VILLAGE DES HORONS



MONTREAL mont royal



MONTREAL oratoire san joseph



PARC NATIONAL - ILES DE BOUCHERVILLE